



Armando Zingales
Presidente del Consiglio
Nazionale dei Chimici.



Giovanni Puglisi
Presidente
Commissione Nazionale
Italiana per l'UNESCO.



Nicola Vittorio
Coordinatore per il MIUR
del Piano nazionale
Lauree Scientifiche (PLS).



Domanda 1:
Qual è lo specifico
culturale della chimica
e il suo rapporto con
la società civile?

Nonostante la martellante disinformazione, oggi la gente comune comincia a rendersi conto che senza chimica non c'è vita e senza chimica moderna non c'è qualità della vita. Certo, guai a nascondere, la chimica (o meglio chi l'ha gestita senza conoscerla o, pur conoscendola, senza scrupoli di alcun genere) ha prodotto anche dei danni alle persone e all'ambiente. Ma il bilancio non è catastrofico come si vuol far credere: milioni di vite umane sono state salvate e migliorate.

Come ebbe a scrivere Primo Levi la Chimica tenta di spiegare il mistero del mondo e - da questo punto di vista - essa può essere considerata "la più umanistica tra le scienze esatte", senz'altro affine - per finalità se non per metodo - alla filosofia. Questa sua caratteristica è purtroppo spesso sottovalutata dalla società civile, come anche gli strettissimi rapporti della chimica con le arti, quelle visive innanzitutto. Anche a questo cercheremo di rimediare nel corso dell'Anno Internaziona-

La chimica è una scienza con una forte applicazione industriale, caratteristica che la differenzia fortemente dalle altre scienze di base. È creativa e flessibile, e il suo ruolo si è trasformato nel corso degli anni. Ha grande attenzione per l'ambiente e lo sviluppo ecosostenibile. Molte delle soluzioni connesse all'emergenza ambientale provengono dalla chimica, la quale si è dotata di un codice etico. Il suo ruolo sociale è quello di creare sviluppo, occupazione e benessere.

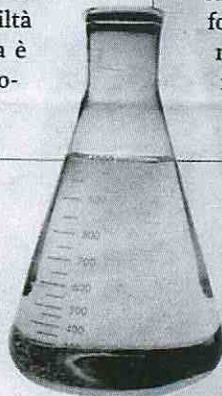
Presente
passato
e futuro della
chimica!

Domanda 2:
Che peso ha la chimica
nello sviluppo
industriale?

A partire dai primi dell'Ottocento l'intero sviluppo della civiltà industriale (ma anche di quella agricola) è stato possibile solo perché si è realizzato un fantasmagorico sviluppo della scienza chimica e delle sue applicazioni. Basti pensare che la tecnologia che sta alla base di tutta l'elettronica moderna è di tipo chimico, così come la produzione di celle fotovoltaiche. Immaginare una civiltà che prescindendo dalla chimica è non solo antiscientifico, ma sostanzialmente antistorico.

Se il ruolo della chimica nello sviluppo industriale è sempre stato fondamentale, quel che oggi va sottolineato è il ruolo della nuova chimica per uno sviluppo industriale sostenibile dal punto di vista sociale e ambientale, oltre che economico. Il nuovo approccio etico cosiddetto della "chimica verde", i cui principi-base sono stati formulati da Paul Anastas (US Environmental Protection Agency), contiene in sé potenzialità rivoluzionarie, che attendono solo di essere attuate.

La grave crisi economica mondiale ha toccato anche il settore dell'industria chimica la quale riveste un ruolo centrale per lo sviluppo economico e il benessere della società. La ripresa sarà lenta e graduale: sarà fondamentale investire in Ricerca e Sviluppo, innovare processi e prodotti, creare materiali innovativi da utilizzare nelle applicazioni industriali. La chimica è maestra nel fornire soluzioni tecnologiche alle richieste del mondo della produzione.



Domanda 3:
Una strategia vincente
per un rilancio forte
della chimica?

Qualsiasi progetto di sostenibilità globale che prescindendo dalla chimica come scienza è pura demagogia menzognera. È necessario che l'economia torni ad essere governata da chi conosce sia le leggi del mercato sia le leggi della natura e si prenda atto che il predominio della finanza priva di etica sull'economia industriale ha generato direttamente o indirettamente tutti i disastri (non ultimo quello della centrale nucleare in Giappone) addebitati alla chimica ed ai chimici.

Innanzitutto incoraggiando i giovani a intraprendere gli studi di chimica. Affinché ciò accada è necessaria una grande opera di informazione e divulgazione che rimuova gli stereotipi negativi associati alla chimica (la dicotomia di stampo quasi "etico" tra naturale e artificiale, ad esempio) e valorizzi invece il ruolo che la chimica può e deve avere nella risoluzione dei problemi energetici, alimentari, ambientali e sanitari che affliggono il pianeta.

Le nuove sfide della ripresa economica richiedono consapevolezza delle mutazioni intervenute nel mondo del lavoro e delle occasioni offerte dal dinamismo della domanda mondiale. In un mondo globalizzato le innovazioni tecnologiche, lo sviluppo economico, l'accesso alle conoscenze e la loro rapida diffusione determinano una realtà in continua evoluzione. La chimica deve continuare ad essere scienza, industria e produzione.